GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ROMA — Supplemento al numero 93 — Giovedì 19 Aprile 1888.

PARTE UFFICIALE

MONTE DELLE PENSIONI

per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, istituito colla legge 16 dicembre 1878, n. 4646 (Serie 2ª), amministrato dalla Cassa dei Depositi e Prestiti *presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.*

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 31 marzo 1888*

DARE.

Fondi impiegati in prestiti alle Provincie ed a Comuni (art. 24 del regolamento 7 giugno 1883, n. 1565, serie 3ª) . . . . L.	20,424,672 25
Detti in conto corrente fruttifero colla Cassa Depositi (art. 19 del regolamento suddetto) . . . »	514,033 24
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Tesorerie provinciali, al netto delle somme riscosse anticipatamente . . . . »	171,342 78
L.	21,110,048 27

AVERE.

Attivo netto costituito fino al 31 marzo 1888 per far fronte al pagamento delle pensioni, le assegnazioni delle quali incomincieranno col 1° gennaio 1889 . . . . L.	21,110,048 27

Roma, addì 15 aprile 1888.

V. *Il Direttore Generale*
NOVELLI.

Per il Direttore capo della Ragioneria
C. STEIDL.

N. 13613 — 2ª *Divisione*

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, N. 2583, colla quale venne dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione del Tevere.

Veduto i processi verbali di convenzione amichevole stipulata fra l'ingegnere capo del Genio civile direttore dell'ufficio tecnico speciale per la sistemazione del Tevere ed i sigg. Conti Alessandro, Staioli Fabio, Majoli fratelli ed eredi Iacoacci.

Veduto il decreto prefettizio 22 febbraio 1888, num. 6695, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordata per l'espropriazione degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 29 marzo 1888 coi numeri 13642 a 13645 constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta ai suddetti.

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato ai proprietari interessati e comunicato all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Consorzio per i lavori del Tevere costituito dal Governo, Provincia e comune di Roma.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2° del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 11 aprile 1888.

Per il Prefetto: GUAITA.

Per copia conforme ad uso amministrativo:
Il Segretario: TABANELLI

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1 Proprietario: Conti Alessandro del fu Agostino, domiciliato in Roma via S. Nicola in carcere N. 2 A — Porzione di casa in Roma, via di Ponte Rotto n. 14, numero di mappa 158 sub. 2, confinante con via Ponte Rotto, Porta Leone e Majoli. Indennità stabilita L. 5400.

2. Proprietarii: Majoli Filippo, Tomasa, Alfredo di Fabio; Luigi, Giuseppe del fu Giuseppe; Talinucci Margherita di Gregorio, domiciliati Roma, via Montanara n. 95 p. 2. — Porzione di casa al piano terra, via Porta Leone nn. civ 87, 89 e 90, num. di mappa 158 sub. 1., confinante con via di Ponte Rotto, Conti e Majoli Fabio. Indennità stabilita L. 7300.

3. Proprietario. Majoli Fabio (Utilista); Ospizio di S. Galla, Direttario, domiciliato in Roma, via Montanara n. 95 p. 2. — Porzione di casa al sotterraneo piano terra 1. e 2. piano, via Porta Leone N. 88, via Ponte Rotto 15 a 17 distinta in mappa col n. 158 sub. 3, confinante con via Porta Leone, via Ponte Rotto, Conti ed altri Majoli. Indennità stabilita L. 35700.

Superficie totale da occuparsi degli stabili 1, 2 e 3. in m. q. 180,45.

4. Proprietario: Iacoacci Vincenzo del fu Filippo, domiciliato in Roma, via Campo Marzio n. 63 (casa Nardini). — Casa Via Porta Leone nn. civici 84 a 86, Via Ronte Rotto N. 18, distinta col n. di mappa 150 confinante con via Ponte Rotto, De Merode, via Porta Leone e Majoli.

Superficie da occuparsi in m. q. 141,75; indennità stabilita L. 23,700.

Totale generale L. 72,100.

Registrato a Roma, li 13 aprile 1888. Registro 116 N. 7864 Atti pubblici.

Il Ricevitore: MENATO

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA

PRESSO LA DIREZIONE GENE

SITUAZIONE al 31 dicembre 1888 della Cassa

Situazione al 31 dicembre 1888 della Cassa dei Depositi e Prestiti. *(Art. 21*

ATTIVO	Lire
Prestiti, conto capitale *A*)	255,655,598 96
Prestiti, conto interessi	393,550 63
Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero - Capitale	4,876,619 90
Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero - Interessi	102,279 94
Capitale rinvestito in consolidato 5 e 3 per cento	171,272,876 35
Capitale rinvestito in cartelle del Credito fondiario	9,940,151 41
Capitale rinvestito in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	19,782,148 88
Rata semestrale sul consolidato 5 per cento da riscuotere	3,948,290 21
Cassiere dell'Amministrazione, conto effetti pubblici in deposito	315,353,587 01
Tesorieri provinciali, conto effetti pubblici in deposito	87,062,491 74
Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici	31,360 50
Ordini di riscossione	6,733,570 80
Affrancazioni di canoni, censi, ecc. - Contabilità speciale, conto corrente	693 55
Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero per anticipazione di fondi per il servizio dei pagamenti	31,339,879 62
Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di pietà di Roma	10,101,356 88
Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (anticipaz. in ordine all'art. 19 della legge 8 luglio 1883, N. 1489.	355,636 77
Cassiere dell'Amministrazione, conto numerario	490,365 27
Spese dell'esercizio in corso	9,162,206 69
	926,602,665 11

A) Per il riparto dei prestiti nei diversi Compartimenti dove vennero concessi, vedasi l'allegato IV.

Situazione al 31 dicembre 1888 della Cassa centrale postale di

ATTIVO	Lire
Somma rimasta da versare dalla Direzione Generale delle Poste per risparmi e depositi giudiziari	916,832 62
Detta pel prezzo di rendita consolidata ceduta ai librettisti	111,079 61
Rate semestrali sulla rendita consolidata 5 per cento rimaste da riscuotere	27,268 22
Fondo anticipato all'Economo dell'Amministrazione per spese di tramutamento di rendita	150 »
Debitori diversi al netto dei creditori	12,952 77
Capitali amministrati dalla Cassa depositi e prestiti come Cassa di risparmio	254,497,758 42
	255,566,041 64

Roma, addì 20 marzo 1888

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

RALE DEL DEBITO PUBBLICO

dei Depositi e Prestiti e delle gestioni annesse

del regolamento approvato col R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2802, Serie 2ª).

PASSIVO	Lire
Depositi in numerario, conto capitale *B)*	182,467,799 54
Depositi in numerario, conto interessi	8,402,430 20
Depositi in effetti pubblici, conto capitale *B)*	402,416,078 75
Depositi in effetti pubblici, conto interessi	1,518,196 54
Mandati di pagamento	36,844,267 58
Casse postali di risparmio - Contabilità speciale, conto corrente	254,497,758 42
Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici elementari, conto corrente per l'impiego definitivo dei fondi del Monte in prestiti (art. 24 del regolamento 7 giugno 1883)	19,892,888 51
Detto, conto corrente per l'impiego provvisorio dei fondi del Monte (art. 19 del detto regolamento)	491,362 47
Croce Rossa Italiana, capitali impiegati in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti	313,436 92
Detta, parte del fondo di Cassa spettante alla Croce Rossa	3,590 71
Esattoria, conto tassa di ricchezza mobile	822,522 27
Fondo disponibile pel servizio d'amministrazione	554,235 46
Creditori diversi al netto dei debitori	4,598,596 39
Fondo di riserva	4,000,000 »
Tesoro dello Stato - Conto utili	90,744 98
Entrate dell'esercizio in corso	9,688,756 37
	926,602,665 11

B) Per la distinzione dei depositi secondo le diverse categorie, tanto in numerario quanto in effetti pubblici, vedasi l'allegato I.

risparmio. *(Art. 1° della legge 27 maggio 1875, n. 2779, Serie 2ª).*

PASSIVO	Lire
Depositi del risparmio	240,360,448 62
Depositi giudiziali	9,227,863 83
Fondo disponibile per far fronte alle spese di amministrazione	635,355 78
Fondo di riserva	3,059,839 94
Utili netti del quinquennio 1886-1890 liquidati fino al 31 dicembre 1887	2,282,533 47
	255,566,041 64

I r. il Direttore Capo della Ragioneria
C. STEIDL.

Situazione al 31 dicembre 1887 del Monte delle

(Art. 17 del regolamento approvato col R.

ATTIVO	Lire
Fondi impiegati in prestiti alle provincie ed ai comuni (art. 24 del regolamento 7 giugno 1883, n. 1565, serie 3ª)	19,892,888 51
Detti in conto corrente fruttifero colla Cassa depositi (art. 19 del regolamento suddetto)	491,362 47
Contributi maturati e non ancora versati dai comuni nelle Tesorerie provinciali al netto delle somme riscosse anticipatamente	201,566 58
	20,585,817 56

Situazione al 31 dicembre 1887 del fondo pel

(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, (Serie 3ª), e

ATTIVO.	Lire
Capitale della rendita di L. 417,065, valutata al saggio medio di acquisto del 94.96598743 per ogni cinque lire di rendita	7,921,397 91
Capitale impiegato in conto corrente colla Cassa dei depositi e prestiti	313,436 92
Rata semestrale al 1° luglio 1887, al netto della ritenuta per tassa di ricchezza mobile, rimasta da riscuotere sulla rendita consolidata	181,006 21
Fondo in Cassa	3,590 71
	8,419,431 75

Roma, addì 20 marzo 1888.

Il Direttore Generale
NOVELLI

pensioni per gli insegnanti pubblici elementari.

decreto 7 giugno 1883, n. 1565, Serie 3ª).

PASSIVO	Lire
Attivo netto costituito fino al 31 dicembre 1887 per far fronte al pagamento delle pensioni, le assegnazioni delle quali incominceranno col 1° gennaio 1889	20,585,817 56
	20,585,817 56

servizio del prestito della Croce Rossa italiana.

R. decreto 6 dicembre 1885, n. 3559, (Serie 3ª).

PASSIVO.	Lire
Valore attuale al saggio del 4,2853616038 per cento all'anno, della somma dei rimborsi e premi da pagarsi per la estinzione integrale del prestito a forma del relativo piano di ammortamento	8,345,386 50
Premi e rimborsi non reclamati	19,898 80
Differenza a pareggio ovvero Attivo netto al 31 dicembre 1887	54,146 45
	8,419,431 75

Per il Direttore Capo della Ragioneria.

C. STEIDL.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE della Cassa dei Depositi e Prestiti

Situazione al 31 dicembre 1887 della Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato, col conto delle

SITUAZIONE ATTIVA E

ATTIVO	RAMO DELLE PENSIONI		TOTALE
	Vecchie	Nuove	
Capitale al 90 per 5 della rendita residuata di L. 18,102,580 su quella di L. 27,153,240 iscritta a favore della Cassa, giusta l'articolo 2 della legge 7 aprile 1881, n. 134 (Serie 3ª) . . . . L.	325,846,440 »	»	325,846,440 »
Capitale al prezzo di acquisto (saggio medio L. 92,3222) della rendita annua di L. 1,690,770 iscritta a favore della Cassa pel Ramo delle Pensioni Nuove dietro cessione fattane dal Ramo delle Pensioni Vecchie . . »	»	31,219,134 89	31,219,134 89
Credito verso il Tesoro dello Stato in conto corrente . . . . . . »	4,542,649 55	13,183,111 »	17,725,760 55
Rate semestrali rimaste da riscuotere sulla rendita . . . . »	»	733,794 18	733,794 18
Fondo in Cassa. »	118 32	4,820 03	4,938 35
	330,389,207 87	45,140,860 10	375,530,067 97

ENTRATE E SPESE DEL 1° SEMESTRE DELL'ESERCIZIO 1887-88 CON

SPESE	RAMO DELLE PENSIONI		TOTALE
	Vecchie	Nuove	
Ammontare delle rate mensili delle Pensioni dovute pel 1 semestre dell'esercizio 1887-88 (una metà della competenza dell'intero esercizio). . . L.	20,085,736 74	12,529,665 54	32,615,402 28
Spese per la compilazione presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio della statistica dei pensionati . . . . »	»	16,445 »	16,445 »
Spese per lavori dell'Ufficio tecnico presso la Direzione Generale del Debito pubblico per la formazione del bilancio tecnico . . . . . »	»	10,082 44	10,082 44
Spese per tramutamento di rendita ed altre. . . . . »	1 80	1 20	3 »
Spese di amministrazione . . . . »	596 32	596 33	1,192 65
Differenza a pareggio ovvero *Attivo netto* al 31 dicembre 1887 . . »	322,055,434 58	41,069,785 17	363,125,219 75
	342,141,769 44	53,626,575 68	395,768,345 12

Roma, 20 marzo 1887.

Il Direttore Generale, NOVELLI.

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

entrate e spese del 1° semestre dell'esercizio finanziario 1887-88 *(Art. 1 della legge 7 aprile 1881, n. 134, Serie 3ª).*

PASSIVA AL 31 DICEMBRE 1887

PASSIVO	RAMO DELLE PENSIONI		TOTALE
	Vecchie	Nuove	
Somma rimasta da versare al bilancio dello Stato . . . . L.	8,333,773 29	4,068,632 08	12,402,405 37
Mandati insoluti . . . . »	»	2,442 85	2,442 85
Attivo netto al 31 dicembre 1887 . . . . »	322,055,434 58	41,069,785 17	363,125,219 75
	330,389,207 87	45,140,860 10	375,530,067 97

L'ATTIVO NETTO AL PRINCIPIO ED ALLA FINE DEL SEMESTRE

ENTRATE	RAMO DELLE PENSIONI		TOTALE
	Vecchie	Nuove	
Attivo netto al 1° luglio 1887 . . . . L.	333,457,323 07	28,892,781 50	362,350,104 57
Assegno dovuto dal Ministero del Tesoro alla Cassa ai sensi dell'articolo 2 della legge 17 febbraio 1887, n. 4328 (serie 3ª). . . . . »	»	24,000,000 »	24,000,000 »
Interessi corrisposti dalla Cassa postale di risparmio al Ramo delle Pensioni Vecchie, sul capitale di rendita cedutale per conto dei librettisti giorno per giorno, e da essa pagato soltanto in fine d'ogni mese . »	4,348 35	»	4,348 35
Interessi maturati sulla rendita consolidata al netto della ritenuta per tassa di ricchezza mobile . . . . »	7,930,579 47	733,794 18	8,664,373 65
Utile ricavato dalla vendita della rendita (differenza fra il prezzo d'inventario e quello di vendita) . . . . »	749,518 55	»	749,518 55
	342,141,769 44	53,626,575 68	395,768,345 12

Per il Direttore Capo della Ragioneria, C. STEIDL.

Distinta per categoria del movimento dei

	DEPOSITI IN NUMERARIO					
	Vigenti al 1° luglio 1887		Inscritti nel semestre		Restituiti nel semestre	
	Quant.	Somma	Quant.	Somma	Quant.	Somma
Depositi giudiziari						
la cui proprietà trovasi giudizialmente contestata.	777	1,756,397 51	23	155,789 97	35	71,352 37
per cauzioni ordinate od ammesse dall'autorità giudiziaria od altrimenti prescritte dalle leggi civili, commerciali e sul procedimento giudiziario.	4866	2,659,918 99	79	181,438 34	146	276,036 83
per espropriazione di stabili o vendita giudiziaria di mobili.	7488	12,606,888 78	180	1,533,429 95	312	2,445,649 19
per sequestri, pignoramenti, o per qualunque causa ricevuti da ufficiali pubblici	842	557,307 75	13	59,541 03	20	30,717 65
per vendite od altre riscossioni in caso di fallimento . . .	992	2,705,691 14	57	1,421,498 09	42	711,179 49
per rifiuto dei creditori in seguito ad offerta reale e per impedimenti al pagamento e consegna sia per causa di opposizione, sia per non avere i creditori la libera disponibilità dei loro beni o per altre cause	2266	6,637,813 45	222	1,900,570 72	214	1,093,245 07
per successioni aperte nello Stato	100	101,427 51	5	75,057 73	2	7,812 21
per successioni di nazionali morti all'estero	41	33,120 29	1	2,950 80	»	6,753 65
per somme versate dalla Direzione generale delle Poste agli effetti dell'articolo 90 del regolamento 10 dicembre 1882, n. 1103	100	522,458 50	11	30,370 03	6	137,669 51
	17472	27,581,023 92	591	5,360,646 66	777	4,780,415 97
Depositi amministrativi						
già versati presso le Cancellerie consolari all'estero, non reclamati durante un biennio	116	160,587 02	5	1,576 04	1	26 36
per indennità di espropriazione a causa di utilità pubblica .	30295	62,000,093 93	4600	15,386,463 58	3973	22,625,629 59
per disposizione legislativa o governativa nell'interesse dello Stato o del pubblico.	2606	3,965,914 77	391	726,409 84	272	622,499 27
	33017	66,126,595 72	4996	16,114,449 46	4246	23,248,155 22
Depositi cauzionali						
di impiegati e contabili.	10782	9,459,397 85	1468	1,301,000 30	228	176,042 33
di funzionari pubblici	2855	3,150,123 44	251	224,398 75	139	172,134 51
di impresari, fornitori, appaltatori, affittuari e simili	10686	33,366,820 35	1538	6,230,467 72	1107	4,615,025 50
di Società d'assicurazione sulla vita e amministratrici di Tontine (articoli 145 e 242 del Codice di commercio, ed art. 155 e seguenti del regolamento 27 dicembre 1882, n. 1139, serie 3ª).	31	1,137 91	14	3,179 67	28	526 99
	24354	45,977,479 55	3271	7,759,046 44	1502	4,963,729 33
Depositi volontari						
di particolari.	1964	15,803,399 27	133	879,214 38	248	2,795,145 08
di amministrazioni pubbliche e private e di Società commerciali	867	15,930,475 81	106	1,975,365 01	89	1,776,600 98
	2831	31,733,875 08	239	2,854,579 39	337	4,571,746 06
Depositi riservati all'Amministrazione Centrale — Vecchia scrittura ed assoldamenti con premio nella marina militare.	44489	16,828,138 73	»	»	293	303,988 83
RIEPILOGO.						
Depositi obbligatorii. . Giudiziari	17472	27,581,023 92	591	5,360,646 66	777	4,780,415 97
Depositi obbligatorii. . Amministrativi	33017	66,126,595 72	4996	16,114,449 46	4246	23,248,155 22
Depositi obbligatorii. . Cauzionali	24354	45,977,479 55	3271	7,759,046 44	1502	4,963,729 33
Depositi volontarii.	2831	31,733,875 08	239	2,854,579 39	337	4,571,746 06
Depositi riservati all'Amministrazione Centrale.	44489	16,828,138 73	»	»	293	303,988 83
TOTALE (a)	122163	188,247,113 00	9097	32,088,721 95	7155	37,868,035 41

(a) Per la distinta dei depositi secondo i diversi compartimenti e le regioni e pel confronto del movimento dei depositi del secondo

depositi dal 1° luglio al 31 dicembre 1887.

ALLEGATO I.

		DEOSITI IN EFFETTI PUBBLICI							
Vigenti al 31 dicembre 1887		Vigenti al 1° luglio 1887		Inscritti nel semestre		Restituiti nel semestre		Vigenti al 31 dicembre 1887	
Quant.	Somma	Quant.	Capitale nominale	Quant.	Capitale nominale	Quant.	Capitale nominale	Quant.	Capitale nominale
765	1,840,835 11	38	753,316 85	»	»	4	447,720 00	34	305,596 85
4799	2,565,320 50	441	2,399,948 07	42	296,013 32	58	279,760 00	425	2,416,201 39
7356	11,694,669 54	»	»	»	»	»	»	»	»
835	586,131 13	40	332,299 44	1	3,500 00	8	87,460 00	33	248,339 44
1007	3,416,009 74	»	»	»	»	»	»	»	»
2274	7,445,139 10	66	644,685 73	»	»	2	8,860 00	64	635,825 73
103	168,673 03	21	184,322 00	»	»	1	16,000 00	20	168,322 00
42	29,317 44	3	11,360 00	»	»	2	3,200 00	1	8,160 00
105	415,159 02	»	»	»	»	»	»	»	»
17286	28,161,254 61	609	4,325,932 09	43	299,513 32	75	843,000 00	577	3,782,445 41
120	162,136 70	1	300 00	»	»	»	»	1	300 00
30922	54,760,927 92	»	»	»	»	»	»	»	»
2723	4,069,825 31	495	278,928,361 71	32	929,460 00	22	155,734 00	505	279,702,087 71
33767	58,992,889 96	496	278,928,661 71	32	929,460 00	22	155,734 00	506	279,702,387 71
12022	10,584,355 82	856	2,798,000 00	79	620,900 00	19	37,500 00	916	3,381,400 00
2967	3,202,387 78	325	1,639,923 28	19	410,200 00	23	79,700 00	321	1,970,423 28
11117	34,982,262 57	7198	88,326,228 50	1103	9,861,680 00	1011	9,373,040 00	7290	88,814,868 50
17	3,790 59	193	3,866,360 00	31	296,820 00	1	68,600 00	223	4,094,580 00
26123	48,772,796 66	8572	96,630,511 78	1232	11,189,600 00	1054	9,558,840 00	8750	98,261,271 78
1849	13,887,468 57	»	»	»	»	»	»	»	»
884	16,129,239 84	»	»	»	»	»	»	»	»
2733	30,016,708 41	»	»	»	»	»	»	»	»
44196	16,524,149 90	2100	19,876,612 64	»	»	57	282,904 78	2043	19,583,707 86
17286	28,161,254 61	609	4,325,932 09	43	299,513 32	75	843,000 00	577	3,782,445 41
33767	58,992,889 96	496	278,928,661 71	32	929,460 00	22	155,734 00	506	279,702,387 71
26123	48,772,796 66	8572	96,630,511 78	1232	11,189,600 00	1054	9,558,840 00	8750	98,261,271 78
2733	30,016,708 41	»	»	»	»	»	»	»	»
44196	16,524,149 90	2100	19,876,612 64	»	»	57	292,904 78	2043	19,583,707 86
124105	182,467,799 54	11777	399,761,718 22	1307	12,418,573 32	1208	10,850,478 78	11876	401,329,812 76

DEPOSITI in effetti pubblici in via di restituzione	1,086,265 99
	402,416,078 75

semestre 1887 con quelli del secondo semestre 1886, vedansi allegati II e III.

Distinta per compartimenti e per regioni del movimento

		POPOLAZIONE censita al 31 dicembre 1881	Superficie territoriale		DEPOSITI IN NUMERARIO					
					Vigenti al 1° luglio 1887		Inscritti nel semestre		Restituiti nel semestre	
			Chilom.	Ettari	Quant.	Somma	Quant.	Somma	Quant.	Somma
COMPAR										
Alta Italia	Piemonte	3,179,323	29,268	70	7367	7,809,148 18	933	2,123,295 89	773	1,420,255 63
	Liguria	926,152	5,324	20	3087	7,308,736 96	273	630,244 14	242	942,860 82
	Lombardia	3,750,051	21,036	62	6776	19,722,812 57	1324	2,129,144 83	972	8,227,597 95
	Veneto	2,873,961	25,954	12	7603	8,565,340 59	1096	1,565,023 12	935	1,954,760 87
Italia Centrale	Emilia	2,227,346	20,515	09	4366	7,896,430 51	473	1,460,681 74	475	2,209,524 81
	Umbria	581,450	9,633	46	1446	898,750 49	73	54,152 57	99	81,038 34
	Marche	972,466	9,703	70	1512	1,273,852 36	210	571,447 06	98	324,071 13
	Toscana	2,242.476	24,052	99	6490	11,558,300 07	663	3,984,405 13	459	4,675,450 25
	Lazio	864,851	11,917	13	50909	48,881,458 15	610	9,926,075 71	714	8,711,790 30
Napolitano	Abruzzi e Molise	1,382,966	17,290	11	4264	3,452,255 41	466	455,573 81	371	662,985 77
	Campania	2,929,460	17,978	00	10262	37,946,337 37	1310	4,849,081 52	902	5,926,587 81
	Basilicata	539,258	10,675	97	1946	1,110,294 58	110	331,734 21	177	102,274 10
	Puglie	1,588,317	22,115	07	2759	4,748,805 57	237	518,170 61	170	515,409 82
	Calabria	1,281,799	17,257	13	2975	3,330,165 29	349	601,172 10	205	295,610 42
Italia Insulare	Sicilia	2,933,154	29,241	27	8376	20,917,857 74	675	2,192,363 18	491	1,566,944 77
	Sardegna	680,450	24,342	05	2025	2,826,567 13	295	696,156 33	72	250,872 62
RE										
Alta Italia		10,729,487	81,583	64	24833	43,406,038 30	3626	6,447,707 98	2922	12,545,475 27
Italia Centrale		6,888,589	75,822	37	64723	70,508,791 61	2029	15,996,762 21	1845	16,001,874 83
Napolitano		7,721,800	85,316	28	22206	50,587,858 22	2472	6,755,732 25	1825	7,502,867 92
Italia Insulare		3,613,604	53,583	32	10401	23,744,424 87	970	2,888,519 51	563	1,817,817 39
Regno		28,953,480	296,305	61	122163	188,247,113 »	9097	32,088,721 95	7155	37,868,035 41

dei depositi nel semestre dal 1° luglio al 31 dicembre 1887. ALLEGATO II.

Vigenti al 31 dicembre 1887		DEPOSITI IN EFFETTI PUBBLICI							
		Vigenti al 1° luglio 1887		Inscritti nel semestre		Restituiti nel semestre		Vigenti al 31 dicembre 1887	
Quant.	Somma	Quant.	Capitale nominale	Quant.	Capitale nominale	Quant.	Capitale nominale	Quant.	Capitale nominale
TIMENTI.									
7527	8,512,188 44	1767	19,082,025 00	243	1,550,780 00	242	2,201,940 00	1768	18,430,865 00
3118	6,996,120 28	599	8,581,178 62	96	1,032,400 00	69	765,600 00	626	8,847,978 62
7128	13,624,359 45	1334	9,523,504 86	182	985,430 00	180	747,800 00	1336	9,761,134 86
7764	8,175,602 84	1095	9,247,886 07	133	658,123 32	169	1,167,400 00	1059	8,738,609 39
4364	7,147,587 47	730	5,294,816 16	102	771,800 00	96	363,100 00	736	5,703,516 16
1420	871,864 72	75	261,000 00	13	64,900 00	11	20,600 00	77	305,300 00
1624	1,521,228 29	142	843,816 53	22	191,000 00	8	27,500 00	156	1,007,316 53
6694	10,867,254 95	859	11,159,180 00	126	1,334,720 00	142	1,047,100 00	843	11,446,800 00
50805	50,095,743 56	2914	315,477,025 79	61	2,053,400 00	119	3,044,538 78	2856	314,485,887 01
4359	3,244,843 45	197	1,432,680 00	58	306,000 00	14	98,300 00	241	1,640,980 00
10670	36,868,831 08	633	7,635,225 44	94	1,381,120 00	70	557,600 00	657	8,458,745 44
1879	1,339,754 69	125	1,046,200 00	9	64,000 00	1	4,500 00	133	1,105,700 00
2826	4,751,566 36	124	1,812,300 00	33	614,500 00	8	290,400 00	149	2,136,400 00
3119	3,635,726 97	169	1,250,295 82	19	102,200 00	10	105,400 00	178	1,247,095 82
8560	21,543,276 15	663	4,802,298 93	82	1,112,600 00	46	314,800 00	699	5,600,098 93
2248	3,271,850 84	351	2,312,285 00	34	195,000 00	23	93,900 00	362	2,413,385 00
GIONI.									
25537	37,308,271 01	4795	46,434,594 55	654	4,226,733 32	660	4,882,740 00	4789	45,778,587 87
64907	70,503,678 99	4720	333,035,838 48	324	4,415,820 00	376	4,502,838 78	4668	332,948,819 70
22853	49,840,722 55	1248	13,176,701 26	213	2,468,420 00	103	1,056,200 00	1358	14,588,921 26
10808	24,815,126 99	1014	7,114,583 93	116	1,307,600 00	69	408,700 00	1061	8,013,483 93
124105	182,467,799 54	11777	399,761,718 22	1307	12,418,573 32	1208	10,850,478 78	11876	401,329,812 76

ALLEGATO XIX.

Confronto del movimento dei depositi effettuati e di quelli restituiti nel secondo semestre 1887 con quelli del secondo semestre 1886.

	DEPOSITI ESEGUITI IN ORDINE ALLA LEGGE DEL 17 MAGGIO 1863								DEPOSITI eseguiti in ordine all'art. 23 della legge 27 maggio 1875		DEPOSITI versati nelle Casse postali di risparmio	
	IN NUMERARIO						IN EFFETTI PUBBLICI		In numerario			
	Obbligatori		Volontari		TOTALE							
	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Capitale nominale	Quantità	Somma	Depositi del risparmio	Depositi giudiziali
Depositi effettuati.												
Nel 2° semestre 1887	8858	29,234,142 56	239	2,834,579 39	9097	32,088,721 95	1307	12,418,573 32	216	8,664 26	78,839,133 37	7,231,212 29
Nel 2° semestre 1886	9300	31,927,534 26	400	5,467,502 12	9700	37,395,036 38	935	8,906,216 78	303	13,620 42	80,833,988 62	7,255,583 64
Nel 2° semestre 1887 +	»	»	»	»	»	»	372	3,512,356 54	»	»	»	»
Nel 2° semestre 1887 —	442	2,693,391 70	161	2,612,922 73	603	5,306,314 43	»	»	87	4,956 16	1,994,855 25	24,371 35
Depositi restituiti.												
Nel 2° semestre 1887	6818	33,296,289 35	337	4,571,746 06	7155	37,868,035 41	1208	10,850,478 75	121	5,251 63	72,586,528 90	6,925,567 35
Nel 2° semestre 1886	8051	22,786,605 79	249	3,525,500 62	8300	26,312,106 41	935	8,906,216 78	361	11,307 35	66,433,988 62	6,114,014 78
Nel 2° semestre 1887 +	»	10,509,683 56	88	1,046,245 44	»	11,555,929 00	273	1,944,261 97	»	»	6,152,540 28	811,552 57
Nel 2° semestre 1887 —	1233	»	»	»	1145	»	»	»	240	6,055 72	»	»

ALLEGATO IV.

Movimento dei prestiti durante il 2° semestre 1887 repartito per compartimenti e regioni.

		PRESTITI vigenti al 1° luglio 1887		PRESTITI pagati nel 2° semestre 1887		TOTALE		PRESTITI restituiti nel 2° semestre 1887		PRESTITI vigenti al 1° gennaio 1888	
		Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma
COMPARTIMENTI.											
Alta Italia	Piemonte	334	9,655,553 97	19	482,062 00	353	10,137,615 97	3	612,150 51	350	9,525,465 46
	Liguria	130	7,143,198 74	9	245,000 00	139	7,388,198 74	»	78,259 40	139	7,309,939 34
	Lombardia	221	4,728,339 16	19	542,434 00	240	5,270,773 16	2	85,085 03	238	5,185,688 13
	Veneto	174	8,962,165 66	15	263,050 00	189	9,225,215 66	4	921,749 80	185	8,303,465 86
Italia Centrale	Emilia	135	9,981,026 52	6	267,748 00	141	10,248,774 52	1	192,703 77	140	10,056,070 75
	Umbria	98	5,989,921 89	6	397,143 03	104	6,387,067 92	»	108,191,80	104	6,278,876 02
	Marche	186	10,019,966 84	9	429,178 00	195	10,449,144 84	»	133,506 90	195	10,315,637 94
	Toscana	231	27,200,035 76	21	3,616,598 97	252	30,816,634 73	7	3,082,730 23	245	27,733,904 50
	Lazio	287	26,598,930 86	23	1,594,632 98	310	28,193,563 84	4	923,866 79	306	27,269,697 05
Napolitano	Abruzzi e Molise	415	11,044,835 48	15	618,446 37	430	11,663,281 85	5	161,903 68	425	11,501,378 17
	Campania	442	66,152,605 63	28	1,150,663 78	470	67,303,269 41	9	938,817 96	461	66,364,451 45
	Basilicata	126	6,887,034 96	13	1,806,232 78	139	8,693,267 74	5	322,050 29	134	8,371,217 45
	Puglie	148	18,310,233 72	14	846,889 33	162	19,157,123 05	2	378,517 43	160	18,778,575 62
	Calabria	290	10,936,395 78	11	344,888 00	301	11,281,283 78	2	156,809 65	299	11,124,474 13
Italia Insulare	Sicilia	203	16,983,460 16	8	6,977,658 62	211	23,961,118 78	6	3,794,751 88	205	20,166,366 90
	Sardegna	165	8,751,938 90	4	102,489 05	169	8,854,427 95	1	1,484,037 76	168	7,370,390 19
REGIONI.											
Alta Italia		859	30,489,257 53	62	1,532,546 00	921	32,021,803 53	9	1,697,244 74	912	30,324,558 79
Italia Centrale		937	79,789,884 87	65	6,305,300 98	1002	86,095,185 85	12	4,440,999 59	990	81,654,186 26
Napolitano		1421	113,331,105 57	81	4,767,120 26	1502	118,098,225 83	23	1,958,129 01	1479	116,140,096 82
Italia Insulare		368	25,735,399 06	12	7,080,147 67	380	32,815,546 73	7	5,278,789 64	373	27,536,757 09
Regno		3585	249,345,647 03	220	19,685,114 91	3805	269,030,761 94	51	13,375,162 98	3754	255,655,598 96

CONCORSI

AMMINISTRAZIONE DEI TELEGRAFI DELLO STATO

Avviso di concorso per venti posti di Ufficiale Allievo.

È aperto un concorso per 20 posti di ufficiale allievo nell'Amministrazione telegrafica dello Stato, a' termini dell'art. 5 del R. Decreto 16 giugno 1881 n. 316 (serie 3ª), e degli art. 2° e 3° del R. Decreto 28 giugno 1885 n. 3239 (serie 3ª).

L'ammissione al medesimo avrà luogo per esame che si farà nelle città dove risiedono le Direzioni Compartimentali cioè in Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia.

Le domande per l'ammissione dovranno essere stese su carta da bollo da una lira, scritte di proprio pugno dei concorrenti, colla firma debitamente legalizzata dall'Autorità Municipale, e fatte pervenire non più tardi del 31 agosto prossimo venturo alla Direzione Generale dei Telegrafi in Roma, corredate dei documenti seguenti:

a) Diploma di licenza di Liceo o di Istituto tecnico (governativi o pareggiati) avvertendo che la presentazione di tale diploma è di stretto rigore, non accettandosi in surrogazione del medesimo nessun altro titolo equipollente;

b) Certificato del Sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato, comprovante essere egli cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

c) Estratto dell'atto di nascita, da cui risulti che il postulante abbia compiuto il 17° e non sia entrato nel 26° anno di età alla data del presente avviso;

d) Certificato della Cancelleria del Tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita del postulante, dal quale risultino i suoi buoni precedenti giudiziari;

e) Dichiarazione dei parenti, colla quale si obbligano di fornire al candidato i necessari mezzi di sussistenza fino a che egli non sia nominato con retribuzione;

f) I minorenni dovranno inoltre presentare l'atto di consenso delle persone, da cui civilmente dipendono.

I documenti accennati alle lettere *b)* e *c)* dovranno essere su carta da bollo da 50 centesimi, quello alla lettera *d)* su carta da 50 centesimi, e di data posteriore a quella del presente avviso; e quello segnato colla lettera *e)* su carta da bollo da una lira, sottoposto alla tassa di registrazione ed anche esso di data posteriore a quella del presente avviso a quello segnato con *f)* su carta da bollo da una lira e pure di data posteriore a quella del presente avviso.

Nell'istanza il postulante dovrà:

1. Indicare il luogo di sua abitazione per le comunicazioni che occorresse di fargli;

2. Fare conoscere quali sono e furono le sue occupazioni, in quali località e presso quali persone od Amministrazioni le esercitò e perchè le abbia abbandonate e ciò rimontando fino alla età di 18 anni.

I concorrenti dovranno a suo tempo produrre un certificato medico dal quale risulti essere essi di costituzione sana, scevri da imperfezioni fisiche che impediscano di servire agli apparati telegrafici in uso negli uffici del Regno.

Tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico di fiducia dell'Amministrazione, il quale sarà loro designato e che dovrà essere da loro pagato.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva di accertarsi della buona condotta del postulante.

Il programma dell'esame d'ammissione sarà il seguente:

Lingua italiana - Lingua francese - Aritmetica - Algebra - Geometria - Fisica - Chimica - Geografia - Disegno lineare - Calligrafia (Trascrizione in nitidi caratteri di 150 parole in 10 minuti).

La prova sulla lingua francese consisterà nella traduzione dall'italiano al francese senza aiuto di dizionario.

Gli esami avranno luogo possibilmente entro il mese di ottobre p. v. nei giorni che verranno indicati ai candidati per cura della Direzione Generale.

A parità di merito, oltre a quanto è detto nel quart'ultimo alinea del presente manifesto, sarà titolo di preferenza la capacità, da dimostrarsi, con esame di tradurre, con l'aiuto di dizionario, dalla lingua italiana ad altra lingua estera (oltre la francese) ed in ispecie a quella inglese o tedesca.

Gli aspiranti dovranno perciò dichiarare nelle loro domande di ammissione, se intendono di dare un tal saggio.

Fra i candidati riconosciuti idonei si sceglieranno i primi in ordine di merito fino ad un numero tale che superi di un quinto quello dei posti messi a concorso, ed i prescelti saranno ammessi ad un corso d'istruzione sulla telegrafia teorico-pratica, della durata di cinque mesi circa, che sarà tenuto in Roma.

Saranno esclusi dalla continuazione del corso, in qualunque periodo di esso, quei candidati che dessero luogo a lagnanza sulla loro condotta, o dimostrassero di non aver sufficiente attitudine ad acquistare la necessaria istruzione.

Al termine del corso d'istruzione avrà luogo l'esame di concorso, in seguito del quale i candidati, che avranno conseguita l'idoneità su tutte le materie, saranno classificati per ordine di merito in base alla somma complessiva dei punti riportati.

Essi non potranno però ottenere la nomina di ufficiali allievi se non dopo compiuto lodevolmente un tirocinio pratico non minore di sei nè maggiore di dodici mesi, e dopo d'aver sostenuto favorevolmente un esame pratico sulle particolarità del servizio specialmente amministrativo.

I primi tre mesi di tirocinio saranno a titolo gratuito. Per gli altri, l'Amministrazione potrà accordare agli aspiranti ufficiali allievi, se diligenti e di buona condotta, una indennità di lire tre al giorno.

Durante il tirocinio sono soggetti alle discipline regolamentari comuni.

Lo stipendio degli ufficiali allievi è di L. 1500 annue.

A coloro che non ottenessero l'idoneità sull'uso degli apparati più sopra indicati e l'avessero conseguita su tutte le altre materie, potranno, nel caso che il numero dei posti messi a concorso non fosse stato coperto, o quando l'Amministrazione lo credesse opportuno, essere concessi due mesi per sostenere un esame di riparazione.

Costoro superando la prova di riparazione, saranno classificati al seguito di quelli già approvati in tutte le materie.

Tanto nell'esame di ammissione quanto in quello di concorso avranno la preferenza, a parità di merito, coloro che possono esibire il diploma di laurea universitaria od altro equipollente, conseguito in uno dei Regi Istituti superiori d'insegnamento, specialmente se nella facoltà di scienze fisico-matematiche.

Coloro che riuscissero in soprannumero occuperanno i posti che si fossero resi vacanti oltre quelli messi a concorso o si facessero di mano in mano vacanti in seguito, sempre chè accettino di prestare servizio gratuito in quell'ufficio nel quale saranno destinati, e ciò fino a che avvengano vacanze e sieno stati nominati coloro che li precedettero nella votazione.

Coloro invece che non ottenessero classificazione d'idoneità alla fine del corso per non averla conseguita in tutte le materie, ma che l'avessero conseguita nello esercizio pratico degli apparati, potranno essere nominati *Telegrafisti* se vi saranno posti vacanti (*I telegrafisti sono impiegati d'ordine che entrano con un primo stipendio di L. 1200*).

Ai candidati non è accordata indennità di sorta nè di viaggio, nè di soggiorno, nè prima, nè durante il corso di telegrafia e relativi esami, ed i riusciti non potranno conseguire la nomina se non dopo di aver raggiunta, a loro spese, la destinazione che sarà stata loro assegnata.

Roma, il 1° aprile 1888.

Il Direttore Generale: F. SALVATORI

N. B. Per notizia dei concorrenti si trascrive qui di seguito l'attuale pianta del personale telegrafico di carriera.

Ufficiali allievi	a	L. 1500	n.	50	Ispettori principali	a	L. 4500	n	23
Ufficiali	a	» 2000	»	270	» »	a	» 5000	»	20
»	a	» 2500	»	360	Direttori Capi di Divisione e Direttori compartimentali	a	» 6000	»	7
Sotto Ispettori	a	» 3000	»	100	»	a	» 7000	»	6
Ispettori	a	» 3000	»	23	Ispettori Generali	a	» 8000	»	3
»	a	» 3500	»	44					
»	a	» 4000	»	33					

La promozione ad ispettore si fa mediante esami di concorso, ai quali possono prendere parte gli ufficiali a lire 2500 fregiati del maggior numero di punti di merito ed i più anziani a L. 2000 (con almeno due anni d'anzianità nella classe) se oltre ad essere forniti di punti di merito sono muniti di laurea universitaria nelle scienze fisiche matematiche e naturali oppure muniti di diploma equipollente nelle stesse scienze conseguito in uno dei R. Istituti Superiori d'insegnamento. Le altre promozioni si fanno per 3/4 in ragione di anzianità ed 1/4 per merito.

L'impiegato che resta per sei anni nella stessa classe di stipendio ottiene un aumento uguale al decimo dello stipendio normale, di cui era provvisto.

Gli ufficiali allievi, come gli effettivi, quando prestano servizio di tento, godono dell'indennità di pernottazione.

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE.

Avviso di concorso per 30 posti di macchinista di 3ª classe nel corpo R. Equipaggi.

Art. 1.

E' aperto un concorso per mezzo di esame per 30 posti di macchinista nel corpo R. Equipaggi della R. marina.

Art. 2.

Gli esami avranno luogo nel regio arsenale marittimo di Spezia il 1° del prossimo mese di aprile 1888.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda, in carta bollata e interamente scritta di loro pugno, al ministero della marina non più tardi del 15 marzo 1888, indicando in essa il proprio domicilio e corredandola dei seguenti documenti:

1° Certificato dell'ufficiale di stato civile attestante che lo aspirante allo arruolamento sia cittadino italiano o sia reputato tale a tenore del codice civile.

2° Atto autentico di nascita da cui risulti che l'aspirante abbia compiuto il 16° anno di età e non oltrepassato il 26° se non appartiene alla gente di mare, ed il 32° se appartiene alla gente di mare.

3° Dichiarazione dell'ufficiale municipale del luogo di domicilio dello aspirante, sul suo stato civile.

4° Certificato di penalità spedito dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale lo aspirante è nato.

5° Attestato di moralità e buona condotta spedito dal sindaco de comune ove l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei varii comuni ove egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi, portante il visto del prefetto o sotto-prefetto.

6° Estratto della matricola o dei registri della gente di mare, se lo aspirante allo arruolamento abbia oltrepassato il 26° anno di età.

7° Certificato dell'esito di leva se sia stata già chiamata la classe alla quale appartiene.

8° Patente di macchinista della marina mercantile nazionale o certifiato di licenza per macchinista navale rilasciato da un istituto nautico;

ovvero, certificato della scuola professionale di Biella, che attesti di avere il postulante seguito con buon esito il corso per la seconda sezione d'insegnamento ed aver egli conseguita la dichiarazione di idoneità negli esami finali;

oppure, certificato attestante di aver egli fatto il corso normale della scuola industriale di Vicenza e di aver conseguita l'idoneità negli esami finali;

o infine, certificato del direttore o dei direttori dello stabilimento meccanico governativo o privato, dedicato alla costruzione di macchine a vapore, nel quale il postulante ha esercitato uno dei mestieri di congegnatore, calderaio o fucinatore. Questo certificato deve attestare che il postulante ha esercitato con intelligenza e con assiduità il detto mestiere, almeno per due anni in qualità di operaio effettivo, non già di apprendista, indicare con precisione la durata dell'esercizio e la mercede massima alla quale egli è pervenuto e dare conto della sua condotta.

In seguito ad informazioni sul conto di qualche aspirante, il ministero avrà il diritto di negargli l'ammissione.

I militari di 1ª categoria dell'esercito non possono essere ammessi al concorso.

Art. 4.

Prima di essere ammessi a sostenere gli esami, i candidati saranno sottoposti a visita sanitaria eseguita da due ufficiali medici della marina alla presenza dell'intera commissione esaminatrice per accertare che essi si trovino, per ciò che concerne la loro costituzione fisica, nelle condizioni stabilite dalle vigenti regole per l'ammissione al servizio volontario nel corpo R. equipaggi. Saranno rimandati i candidati per cui la visita dia risultati sfavorevoli.

Art. 5.

I candidati che saranno approvati agli esami, verranno arruolati ricevendo la nomina provvisoria di macchinista di 3ª classe; ma tanto questa nomina quanto l'arruolamento stesso non potranno essere definitivi che dopo un esperimento di sei mesi fatto a bordo di regie navi armate, dal quale risulti accertata la loro attitudine al servizio di mare.

Essi saranno imbarcati a tale effetto colle stesse norme seguite pei macchinisti di nuova nomina, e durante questo periodo di esperimento godranno i vantaggi e riceveranno le competenze pel grado del quale sono rivestiti in via provvisoria.

Coloro che al termine di sei mesi di esperimento non saranno riconosciuti atti al servizio di macchinista sulle regie navi, potranno, secondo il voto di apposita commissione, venire ammessi a continuare la prova per un altro periodo di tempo non superiore a sei mesi, ovvero essere licenziati definitivamente.

Art. 6.

All'atto della nomina provvisoria saranno arruolati per la ferma permanente di 8 anni coloro che non si trovino ascritti al servizio militare; gli altri che siano ascritti alla ferma temporanea, siano essi sotto le armi o in congedo illimitato, faranno passaggio alla ferma permanente, in isconto della quale sarà computato il tempo di effettivo servizio prestato sotto le armi.

Quelli che fossero già vincolati alla ferma permanente, continueranno in essa secondo gli obblighi assunti.

Art. 7.

Ai candidati che abbiano subiti gli esami e non siano dichiarati idonei saranno rimborsate le spese di viaggio effettivo, considerandoli per questo effetto come macchinisti di 3ª classe del corpo reale equipaggi.

Ai candidati che saranno dichiarati idonei, conseguano essi o pur no la scelta, sarà pagata un'indennità di soggiorno corrispondente a quella che spetta ai macchinisti di 3ª classe del corpo reale equipaggi e computata per il tempo dal giorno precedente quello nel quale ha luogo la visita medica a tutto quello nel quale essi avranno compiuti gli esami.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice sarà composta:

Di un capitano di vascello, *presidente;*

Di un ingegnere capo, di un capo macchinista principale, di un tenente di vascello e di un ufficiale macchinista di grado non inferiore a capo macchinista di 1ª classe, *membri.*

Art. 9.

Gli esami comprenderanno tre parti:

Parte Iª — Esame sulle materie considerate dal programma annesso a questa notificazione;

Parte IIª — Esperimento pratico sul disegno lineare;

Parte IIIª — Esperimento pratico sull'abilità del candidato nell'esecuzione manuale di un lavoro relativo ad uno dei mestieri di congegnatore, di calderaio o di fucinatore.

Art 10.

La Commissione concerterà volta per volta per ciascuna delle materie della prima parte, in armonia con il programma, seduta stante e prima dell'introduzione del candidato, una o più domande.

Nello stesso modo assegnerà i lavori che devono essere eseguiti per la seconda e per la terza parte.

Le domande saranno ricordate nel processo verbale della seduta.

Art. 11.

L'esame sulle materie della prima parte sarà orale e sostenuto alla presenza dell'intera Commissione. Per i lavori delle altre due parti basterà la vigilanza di uno o più membri della Commissione nel modo che essa stabilirà secondo le circostanze.

Art. 12.

A ciascuna delle materie della prima parte del pari che a ciascuno dei lavori della seconda e della terza saranno attribuiti dieci punti. Per essere dichiarato idoneo un candidato deve ottenere più di cinque punti in ciascuno dei tre esperimenti.

Per la votazione ogni membro della commissione proferirà, invitato dal presidente, il numero dei punti del quale crede meritevole il candidato. La media dei punti così assegnati per ogni materia stabilirà il merito del candidato nella medesima.

Art. 13.

I lavori per la seconda e per la terza saranno di tale natura che possano essere compiuti, i primi nel termine di 6 ore e gli altri in tre giornate di lavoro al più secondo l'orario delle officine.

Art. 14.

Il voto sull'attitudine pratica al servizio per ognuno dei macchinisti in esperimento sarà pronunziato sopra ogni nave da una commissione composta del comandante di bordo, dell'ufficiale in 2° e del capo macchinista direttore della macchina. Questa commissione dovrà rimettere apposito verbale di deliberazione dal quale per ognuno dei candidati risulti se esso si propone per l'arruolamento e la nomina definitiva ovvero se si ritiene necessario prolungare l'esperimento e per qual periodo, non superiore a sei mesi, o se sia il caso di licenziarlo definitivamente. La decisione della commissione sarà inappellabile.

Roma, li 3 novembre 1887.

Per il Ministro: RACCHIA.

Programma per l'esame dei candidati al concorso per 30 posti di macchinista di 3ª classe nel corpo Reale equipaggi.

PARTE Iª — I. *Aritmetica ed algebra elementare.*

1. Sistema di numerazione ordinario — Definizione delle quattro operazioni fondamentali del calcolo — Definizione delle frazioni e modo ordinario di esprimerle — Estensione del principio fondamentale del sistema di numerazione ordinario alle frazioni decimali
2. Esposizione delle regole per eseguire le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni decimali o sui numeri interi seguiti da frazioni decimali.
3. Esposizione delle regole per eseguire le quattro operazioni del calcolo sulle frazioni ordinarie.
4. Sistema metrico legale.
5. Definizioni e notazioni algebriche — Eguaglianza — Trasposizioni di termini da un membro all'altro nell'eguaglianza — Riduzione dei termini simili

6. Moltiplicazione dei monomii e dei polinomii — Espressione generale del quoziente della divisione — Riduzione di essa a più semplice forma, quando è possibile.
7. Risoluzione della equazione di 1° grado ad una incognita.
8. Ragione — Proporzioni — Relazione fra i termini di una proporzione — Regola del tre semplice.

II. *Geometria elementare.*

1. Definizione degli elementi geometrici — Spazio, superficie, linea, punto, corpo — Lunghezza, area, volume — Come si esprimano le grandezze di questi elementi con numeri.
2. Linea retta — Giacitura di linee rette che passano per lo stesso punto in piano — Angolo di due rette.
3. Relazione fra gli angoli formati dai segmenti di due rette che s'incontrano — Perpendicolari — Angolo retto.
4. Genesi e carattere del circolo — Relazioni fra gli angoli al centro e gli archi intercetti sulla circonferenza fra i loro lati — Misura degli angoli e degli archi — Unità.
5. Rette parallele — Caratteri e proprietà.
6. Caratteri dell'eguaglianza dei triangoli.
7. Poligoni — Quadrilatero, trapezio, parallelogramma, rettangolo, quadrato.
8. Poligoni regolari inscritti nel circolo o ad esso circoscritti. — Ragione della circonferenza al diametro o al raggio.
9. Misura dell'area del rettangolo, del parallelogramma, del triangolo, del trapezio, di un poligono regolare, di un poligono qualunque — Unità delle aree.
10. Misura dell'area del circolo, del settore e del segmento.
11. Regole pratiche per la misura dell'area della superficie nel prisma, nel parallelepipedo, nella piramide e per quella dei loro volumi — Unità dei volumi.
12. Definizione dei tre corpi rotondi, sfera, cilindro e cono — Regole per la misura delle aree delle superficie di questi corpi e dei loro volumi.

III. *Elementi di fisica.*

1. *Proprietà generali dei corpi.* — Materia, forza, corpo, estensione, impenetrabilità, porosità, divisibilità.
2. *Stati di aggregazione dei corpi.* — Corpi solidi, liquidi, aeriformi — Coesione, elasticità, comprimibilità, variabilità di volume.
3. *Coerenza nei corpi.* — Tenacità, durezza, mollezza, malleabilità rigidità, flessibilità.
4. Misurazione — Pesi — Unità di misura e di peso.
5. *Gravità.* — Centro di gravità dei corpi e modo di determinarlo praticamente.
6. Massa — Peso — Rappresentazione delle forze mediante pesi
7. *Nozioni di dinamica.* — Moto uniforme ed uniformemente vario — Forze motrici istantanee e continue — Indipendente coesistenza di più moti in un corpo.
8. *Idrodinamica.* — Principio di Pascal — Equilibrio di un liquido grave — Pressioni sulle pareti e sul fondo.
9. Liquido in vasi comunicanti. — Principio di Archimede — Peso specifico dei solidi e dei liquidi — Uso degli areometri.
10. *Aerodinamica.* — Proprietà dei fluidi aeriformi — Legge di Mariotte — Peso dell'aria — Pressione atmosferica — Uso del barometro — Peso specifico del gas
11. *Termologia.* — Uso del termometro — Dilatazione termica nei corpi solidi, liquidi ed aeriformi — Calorico raggiante — Conduttività termica interna ed esterna dei corpi.
12. Liquefazione dei solidi — Solidamento dei liquidi — Vaporizzazione dei liquidi — Liquefazione dei vapori — Calorico latente.

IV. *Elementi di meccanica.*

1. Composizione e decomposizione delle forze in un piano — Forze parallele — Forze concorrenti — Coppie — Momenti.
2. Leve di vario genere — Piano inclinato — Vite.
3. Attrito e sue leggi — Forze attive e forze passive.
4. Lavoro e sua misura — Chilogrammetro — Cavallo vapore.
5. Descrizione e teoria delle pompe in generale — Pompe aspiranti — Pompe aspiranti e prementi.

V. *Elementi di fisica — tecnologica.*

1. Della combustione e dei combustibili — Aria necessaria alla combustione — Prodotti della combustione.
2. Ebollizione e vaporizzazione dei liquidi — Vapore d'acqua — Vapore saturo e vapore surriscaldato — Leggi del vapore saturo.
3. Pressione assoluta e relativa del vapore contenuto in un vaso chiuso — Maniere di misurarla: in atmosfera, in colonna di mercurio, in chilogrammi per centimetro quadrato — Loro equivalenza — Uso dei manometri Bourdon.
4. Della condensazione del vapore, e dei modi di adoperarla — Per miscuglio con acqua fredda, o per contatto di superficie fredde.

VI. *Apparati motori delle navi.*

1. *Parti principali componenti un apparato motore in generale.* — Generatori di vapore. Macchina motrice. Propulsatore. Loro funzioni.
2. *Descrizione delle caldaie in generale.* — Parti che le compongono — Funzione di queste parti — Focolare — Graticola — Cenerario — Camera a fuoco — Tubi caloriferi — Camera a fumo — Fumaioli.
3. Superficie di graticola — Superficie di riscaldamento — Camera d'acqua — Camera di vapore — Superficie di vaporizzazione — Tirare e modi di produrlo.
4. *Varii tipi di caldaie marine.* — Caldaie parallelepipede a bassa pressione — Caldaie cilindriche ad alta pressione — Caldaie a fiamma diretta e a fiamma rovesciata — Caldaie tipo locomotiva.
5. *Accessorii delle caldaie.* — Valvola di presa di vapore — Valvole di intercettazione di vapore — Condotte di vapore — Valvole di sicurezza — Rubinetti e tubi di livello — Tiranti e rinforzi interni.
6. Prese d'acqua — Valvole di alimentazione — Valvole e robinetti di scarico — Robinetti di estrazione.
7. Pompe di alimentazione ed iniettori — Salsedine dell'acqua delle caldaie — Salinometri.
8. *Macchine motrici.* — Parti principali che le compongono e loro funzioni — Cilindri — Valvole di distribuzione — Valvole di espansione — Eccentrici.
9. Stantuffi — Bielle — Albero a manovelle — Sopporti all'albero a manovelle — Alberi di trasmissione — Cuscinetto di spinta.
10. Valvole d'intercettazione del vapore. Separatori Valvole regolatrici.
11. Condensatori a miscuglio — Condensatori a superficie — Pompe d'aria — Pompe di circolazione — Pompe di alimentazione — Pompe di sentina.
12. *Varii sistemi di macchine.* — Macchine semplici ad espansione in un solo cilindro — Macchine composte ad espansione in due o più cilindri separati — Macchine a condensazione — Macchine senza condensazione.
13. Macchine verticali — Macchine orizzontali — Macchine a biella diretta — Macchine a biella rovesciata — Macchine a fodero — Macchine a cilindri oscillanti.
14. Ruote a pale fisse ed a pale articolate — Eliche — Diametro — Passo — Pale.

PARTE II. — *Disegno lineare.*

Il candidato dovrà eseguire, seduta stante, lo schizzo a matita in scala e quotato di un organo delle macchine, come una pompa, un cilindro e simili, rappresentandolo in proiezione orizzontale, in proiezione verticale ed in sezione.

PARTE III. — *Lavoro manuale.*

Esecuzione manuale di un lavoro relativo ad uno dei mestieri di congegnatore, calderaro o fucinatore.

Carriera che può percorrere il macchinista e relativi vantaggi.

SOTT'UFFICIALI.

GRADO	COMPETENZE MENSILI									Grado corrispond. nell'esercito
	Su navi armate					A terra				
	Paga	Razione	Trattam tavola	Supplem.	Totale	Paga	Razione	Mercede	Totale	
	L. C.	L.	L.	L.	L. C.	L. C.	L.	L.	L. C.	
Macchinista di 3ª classe .	69 90	30	12	30	141 90	69 90	24	36	129 90	Furiere
Macchinista di 2ª classe .	109 80	30	12	10	191 80	109 80	24	48	181 80	Furiere Magg.e
Macchinista di 1ª classe .	124 80	30	12	50	216 80	124 80	24	60	208 80	Maresc.lo

I macchinisti di 1ª, dopo 6 anni di grado, hanno diritto all'aumento mensile di lire 30, dopo 12 di lire 60 e dopo 18 di lire 90.

I macchinisti di 2ª, dopo 6 anni di grado, hanno diritto all'aumento mensile di lire 9.

I macchinisti di 3ª, dopo 6 anni di grado, hanno diritto all'aumento mensile di lire 9.

I sott'ufficiali macchinisti, compiuta la ferma permanente, possono essere ammessi a tre successive rafferme con premio ciascuna di lire 150 annue; se licenziati dopo 12 anni di servizio, hanno diritto ad una gratificazione di lire 2000

UFFICIALI.

GRADO	Paga annua	Indennità d'arma annua	Grado corrispondente nell'esercito
	L.	L.	
Sotto capo macchinista .	1,800	900	Sottotenente
Capo macchinista di 2ª classe	2,200	900	Tenente
Capo macchinista di 1ª classe	3,200	1,000	Capitano
Capo macchinista principale.	4,400	1,200	Maggiore

Dopo una permanenza di 6 anni nello stesso grado gli ufficiali hanno diritto ad un aumento equivalente al decimo dello stipendio che percepiscono.

TUMINO RAFFAELE, *gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*